

editoriale

Era settembre quando ricevetti la telefonata di Eufemia. Un'associazione di volontariato cercava uno strumentista per completare un'equipe chirurgica in partenza per un ospedale indiano, esitai un attimo, non avevo mai avuto esperienze lavorative all'estero e non sapevo se sarei stato in grado di affrontare l'esperienza, ma fu davvero un attimo, accettai subito. Dopo poco più di un mese arrivai al Charyt Sri Hospital di Wijayawada; fu una esperienza intensa condivisa con altre persone che come me rimanevano colpite dalle forze titaniche delle emozioni che l'India può suscitare. Cominciò così la mia esperienza all'interno di Padova Ospitale, da allora le missioni all'estero si sono moltiplicate fino ad arrivare in altri paesi dell'Africa e dell'America Latina ma senza dimenticare l'ambito locale con i numerosi progetti di aiuto a persone in stato di grave indigenza che trovano un po' di conforto dall'impegno dei volontari. L'altro giorno entrando nell'atrio dell'ospedale ho visto che si stava allestendo il banchetto per la vendita di fiori a supporto delle attività dell'Associazione, erano le sei e tre quarti della mattina e due volontari erano già pronti per la giornata di lavoro; ecco, pensavo, se questo è l'emblema del nostro operare avremo di certo un futuro ancora lungo e ricco di soddisfazioni, questi due volontari devono essere il nostro paradigma per misurare il nostro lavoro. Proprio le persone che offrono il loro tempo libero sono la nostra forza propulsiva perché l'Associazione è fatta dai loro visi, i loro cuori, le loro menti e le loro mani; sono loro l'impalcatura e la sostanza, sono loro che permettono il concretizzarsi delle idee e la realizzazione dei progetti di aiuto. Altro elemento fondante sono i benefattori che in questi anni ci hanno accompagnato e hanno creduto in noi, benefattori che hanno costituito grandi esempi di generosità mettendo a disposizione aiuti importanti ed altri che hanno messo in campo piccoli ma preziosissimi contributi, così significativi che ci hanno trasmesso sempre un grande senso di solidarietà; nonostante i tempi non certo floridi per la nostra economia questi aiuti non sono mai mancati, confidiamo che questi nostri sostenitori continuino a riporre in noi la loro fiducia ed altri siano spinti a farlo. Ma parlare di Padova Ospitale significa soprattutto volgere

lo sguardo su chi questa realtà l'ha voluta, pensata e realizzata. Come un contadino che sogna davanti ad un campo spoglio Angelo ha visto in questa terra la possibilità di fare crescere piante in grado di dare frutti, ha delimitato gli spazi e poi ha arato, seminato, fertilizzato, ma soprattutto ha insegnato a tutti noi l'amore e l'impegno che permette di fare prosperare la terra. Mi piace pensare alla mia vita come ad una strada che tutti i giorni siamo chiamati a percorrere, alle volte sbagliamo direzione e costretti a ritornare indietro, altre volte è dritta e priva di ostacoli, alcuni giorni piove e tutto diventa più difficile, altri giorni il sole splende e tutto appare chiaro. Alle volte la strada la condividiamo con altre persone, altri tratti li percorriamo da soli; in questo mio cammino ho incrociato il campo di Angelo, grazie a lui ho scoperto il valore del coltivare la terra della solidarietà, l'emozione di raccogliere i frutti, il privilegio di donarli. Accade alle volte che la tua strada ti porti di fronte a fatti disastrosi come le migliaia di vittime nel mare mediterraneo, immagini che ti fanno sentire smarrito, il pensiero che queste persone, per conquistare una nuova vita, siano destinate a perdere quella dei propri cari non trova alcuna spiegazione plausibile; ti chiedi quindi se i tuoi sforzi davvero hanno un valore, se il tuo impegno porterà un qualche beneficio a questa terra riarsa; in questi momenti di dubbi mi faccio forte delle parole di Angelo: sempre avanti. Avere la competenza e le conoscenze per continuare a fare fruttare queste piante è un compito impegnativo e la mia strada per diventare un bravo contadino è ancora lunga. Ma so per certo che in questo cammino non sarò da solo, ancora vedrò attorno a me i visi e le mani che hanno fatto prosperare l'Associazione, a loro chiederò aiuto e consiglio per mantenere alto il valore del testimone che ho raccolto. Era Settembre quando ricevetti la telefonata di Eufemia, ancora ne serbo il prezioso ricordo.

*Sergio Boccella,
Presidente Associazione Padova Ospitale onlus*

CONVERSAZIONE SULLA SOLIDARIETÀ CON ALBERTO TERRANI

Cos'è la solidarietà? Si può imparare la solidarietà? Alberto Terrani, intervistato per Padova Ospitale, fa il suo augurio per i 20 anni dell'Associazione.

Continua a pag. 7



S O M M A R I O

PAGINE 2-3
I progetti di Padova Ospitale

CHARITY SHOP
Impegno ed entusiasmo

ANGELI DELLA SOLIDARIETÀ
Un aiuto concreto al nostro territorio

PADOVA OSPITALE PER LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE
Eccezionale intervento su una bambina somala

PADOVA OSPITALE PER CRESCERE INSIEME
Nuovi traguardi e nuovi obiettivi

TELEADOZIONE DI ANZIANI
Un progetto in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Amici di San Camillo

LABORATORIO DELLA SOLIDARIETÀ
Un'esperienza umana oltre il lavoro artigianale

PAGINE 4-5
I progetti di Help for Life

PROGETTO ETIOPIA
Ancora progressi nella fornitura di acqua potabile a Getche

PROGETTO PONTE
Un anno di importanti risultati

MISSIONI IN ETIOPIA
"Il mal d'Africa esiste"

ADOZIONI A DISTANZA IN ETIOPIA
Cresce la Scuola di Arakit

PROGETTO ODONTOIATRICO IN ETIOPIA
Nel segno della continuità

CHIRURGIA PLASTICA IN KENYA
Risultati del 2015 e nuovi obiettivi per il 2016

PAGINE 6-7
Speciale Ventennale

L'ASSOCIAZIONE PADOVA OSPITALE COMPIE 20 ANNI!

CONVERSAZIONE SULLA SOLIDARIETÀ CON ALBERTO TERRANI

PAGINA 8
Eventi e iniziative di Padova Ospitale e Help for Life

PADOVA OSPITALE PER CRESCERE INSIEME

Nuovi traguardi e nuovi obiettivi



Alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 abbiamo salutato tre dei nostri ragazzi che hanno concluso il loro percorso di studi ed hanno intrapreso autonomamente l'avventura della vita, cercando le strade più idonee alle loro possibilità e più rispondenti ai loro desideri.

Il più fortunato fra questi, ma forse anche il più meritevole, diplomato a pieni voti alla Scuola Alberghiera, ha già ottenuto un contratto lavorativo presso uno dei più prestigiosi alberghi di Venezia.

Questo è tempo di segnalazioni da parte dei professori delle nostre scuole e sicuramente a breve accoglieremo nuovi ragazzi, cui saranno felici di dedicarsi le volontarie rimaste disponibili. Anche il gruppo operativo del progetto si è modificato e, per una persona che si è unita a noi, quattro purtroppo se ne sono andate... non sempre le vicende personali e familiari consentono la possibilità di un impegno concreto nel volontariato.

Nel corso dell'estate il nostro bilancio ci ha consentito di offrire una vacanza-studio in Inghilterra a due studenti desiderosi di perfezionarsi nella conoscenza della lingua inglese. Per loro è stata un'esperienza straordinaria.

Ringraziamo tutti i nostri sostenitori, che sono tanti e che ci aiutano non solo economicamente ma anche psicologicamente, comunicandoci il loro apprezzamento per quanto cerchiamo di fare.

*Elena Benazzato,
Responsabile Progetto Crescere Insieme*

Anche quest'anno Maliparmi ha voluto sostenere il Progetto Padova Ospitale per Crescere Insieme con un weekend di "Shopping solidale" dal 6 all'8 novembre nell'Outlet di Albignasego e nella Boutique di Via Umberto I a Padova, il cui ricavato ha contribuito a sostenere tanti giovani nel raggiungimento del diploma e della laurea, traguardi che rappresentano per Maliparmi una motivazione forte per proseguire in queste attività.

"Fare shopping fa bene" è lo spirito di questa iniziativa che nasce con l'obiettivo di dare concreto supporto al gruppo di volontari impegnati nel Progetto.

L'Azienda crede infatti molto nelle nuove generazioni e ritiene che l'istruzione sia indispensabile non solo per garantire un'adeguata prospettiva professionale, ma anche per sviluppare le doti di creatività e curiosità essenziali per affrontare la vita con i giusti strumenti. Ecco perché Maliparmi sceglie di collaborare con Onlus che supportano i giovani e che garantiscono loro un percorso formativo, altrimenti impossibile nelle situazioni critiche in cui si trovano.



TELEADOZIONE DI ANZIANI

Un progetto in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Amici di San Camillo

Celebrare i 20 anni di Padova Ospitale è stato un momento importante per l'Associazione e per ricordare il percorso realizzato in questi anni con i tanti progetti di solidarietà attivati; ma è stato anche un grande momento di unione per noi volontari e per rafforzare (se mai ce ne fosse bisogno!) il senso di appartenenza di noi Tutti verso Padova Ospitale. Tra le attività ed i progetti realizzati dall'Associazione ve ne è anche uno a sostegno dell'anziano, appunto il "TeleAdozione di Anziani" che Padova Ospitale svolge da qualche anno in collaborazione con l'Associazione Amici di San Camillo.

L'iniziativa si rivolge a tutti gli anziani bisognosi che ne facciano richiesta, con lo scopo di svolgere specifiche attività di sostegno con l'operato di volontari a loro dedicati. L'assistenza offerta può essere: esclusivamente telefonica, telefonica e in loco presso le abitazioni degli assistiti, ma può includere anche piccole gite, momenti conviviali e cene organizzate dai volontari, utili a migliorare la qualità della

vita sociale degli anziani e i loro rapporti interpersonali. In questi anni il numero degli Assistiti e anche quello dei volontari è consistentemente aumentato considerando anche che i volontari coinvolti sono persone ancora attive nel mondo del lavoro e che cercano di trovare degli spazi per svolgere questa azione di volontariato a sostegno degli anziani.

Si potrebbero riportare molti episodi positivi ed esperienze avvenute durante il percorso, ma credo che il messaggio che meglio esprime questo nostro impegno è rappresentato dal commento che una delle volontarie, la più giovane tra noi, ci ha dato qualche tempo fa sulla sua esperienza.

Grazie a Padova Ospitale e Tutti coloro che hanno collaborato a realizzare questo risultato.

*Alfonsa Martelli,
Responsabile Progetto TeleAdozione Anziani*

"(...) Personalmente trovo fantastico chiacchierare con un anziano, perché ha accumulato tantissime esperienze e ha una visione della vita che giovani e adulti non hanno. Hanno la vita che scorre in loro, quella vita che trasmettono anche a me, che ho 17 anni e, viceversa, trasmetto loro la mia vita e le mie poche esperienze. È una relazione speciale, quella tra anziano e giovane, è uno scambio di opinioni tra generazioni completamente diverse e questo è affascinante, tutt'altro che noioso. Inoltre nasce un rapporto affettivo... e tutti hanno bisogno di un po' d'affetto in più! (...)"

V. C., Volontaria

LABORATORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Un'esperienza umana oltre il lavoro artigianale



Sono venuto a conoscenza del Laboratorio della Solidarietà tramite la Signora Segato del Comune di Padova.

Il Laboratorio si occupa della lavorazione artigianale del tessuto ed è gestito da un gruppo di volontarie al quale ho voluto unirmi.

Dalle mani dei numerosi volontari nascono oggetti molto carini, opere uniche. I prodotti che vengono interamente cuciti e confezionati all'interno del Laboratorio vanno dal semplice portatovagliolo alla più complessa bambola.

Tutti i lavori prodotti vengono offerti al pubblico direttamente all'interno del Laboratorio, in Via Marzolo 15/A, oppure tramite i banchetti che vengono organizzati, a settimane alterne, nelle due principali strutture ospedaliere di Padova - Sant'Antonio e Monoblocco - o in occasione di eventi cittadini nel centro di Padova e in periferia.

Il ricavato raccolto dalla vendita degli oggetti confezionati

viene gestito dall'Associazione per finanziare i progetti nel territorio e nei paesi in via di sviluppo.

Il Laboratorio, tuttavia, va ben oltre il lavoro artigianale e mi ha dato l'opportunità di dare un supporto tecnico di sartoria in alcune situazioni: personalmente infatti aiuto una volontaria del Progetto ad assistere ed insegnare l'arte del cucito ad alcune profughe politiche di vari paesi africani. Lo scopo è dar loro un'esperienza formativa e la possibilità di imparare un lavoro.

Tutta l'attività del Laboratorio si svolge in maniera molto "colorata" e simpatica e mi regala un'esperienza umana molto particolare, fatta di momenti entusiasmanti che vanno oltre il semplice lavoro manuale.

*Gianpaolo Splendori,
Volontario*

PROGETTO PONTE

Un anno di importanti risultati

La sede istituzionale del nostro progetto, Porta Pontecorvo, è stata luogo per la seconda volta di un evento eccezionale organizzato dall'Associazione Pontecorvo Viva lo scorso 20 giugno; il ricavato della serata è stato devoluto al Progetto Ponte. Padova Ospitale ha partecipato anche con un banchetto di prodotti realizzati dal Laboratorio della Solidarietà Padre Agostino Varotto.

Di seguito gli importanti risultati raggiunti negli ultimi mesi di attività e impegno nella raccolta e distribuzione di materiale (dati riferiti al periodo dall'1 marzo al 30 settembre 2015).

Quantità di materiale raccolto

- Kg 1100 abbigliamento
- Kg 500 oggettistica varia
- 10 scatoloni di occhiali gentilmente offerti dalla ditta Safilo per il progetto oculistico in Etiopia

Tipologia di materiale raccolto

Abbigliamento, scarpe, borse, materiale didattico, giochi, occhiali, oggettistica per la casa destinata ai mercatini

Provenienza del materiale

Benefattori, negozi, aziende

Materiale distribuito

- Kg 200 inviati tramite valigie durante le missioni di Help for Life in Etiopia
- 2 palets di materiale ospedaliero vario (cerotti, attrezzi chirurgici, pannoloni, traverse, libri di chirurgia), coperte, 2 carrozzelle rigide destinate all'Ospedale North Kinangop - Kenya, organizzazione di Don Sandro
- 65 scatole di abbigliamento vario donato al Charity Shop
- Kg 300 di oggettistica venduti per raccolta fondi nel mercatino di Prato della Valle
- Kg 300 di abbigliamento bambino/donna/uomo donati alle famiglie aiutate dai Progetti Angeli della Solidarietà e Crescere Insieme
- Il materiale didattico raccolto nelle scuole nell'ambito degli interventi effettuati dal Progetto Ponte e dal Progetto Adozioni a distanza continua ad aiutare gli studenti inseriti nei Progetti Angeli della Solidarietà e Crescere Insieme. A causa del peso eccessivo e poco volume, solo una piccola parte viene inserita nelle valigie con destinazione Etiopia

Materiale in attesa di distribuzione

Abbigliamento vario, computer, materiale didattico, materiale ospedaliero vario

Volontari del Progetto

Leopoldo Costa, Betty Basso, Stella Mezzabotta, Adriana Pedron, Sofia Rampazzo, Daniela Noventa.

Ringraziamo inoltre tutte le persone che con il loro aiuto ci hanno permesso di poter portare e distribuire il materiale raccolto.

Betty Basso, Volontaria



MISSIONI IN ETIOPIA

"Il mal d'Africa esiste"

Ho avuto la fortuna di partecipare a 2 missioni a Burat, Gurage, Etiopia.

La mia esperienza?

Un arcobaleno di colori, con la fortuna di aver potuto condividere questa esperienza con una collega di grande esperienza e speciale.

La clinica, allora gestita da un terzetto di suore indiane formidabile e uno staff locale (oltre a volontari periodici), ospita circa 70 pazienti al giorno.

L'attività comprende principalmente: medicazioni, iniezioni, terapia endovenosa, lavaggi auricolari, visite ostetriche/ginecologiche, parti, suture. Il motto è "fai con ciò che hai!". Gli infermieri locali si sono dimostrati pronti a ricevere suggerimenti e noi altrettanto... Questo ha favorito la creazione di un gruppo di lavoro unito, basato sul "dare e ricevere" e molti momenti di commozione e risate condivise.

La maggior parte dei pazienti, nonostante le difficoltà linguistiche, si è dimostrata pronta ad ascoltare le disposizioni di noi volontarie.

Inoltre grazie al Progetto Ponte, che invia in Etiopia abiti per i bambini, abbiamo potuto godere dei sorrisi di tante mamme, grate per questi bellissimi doni... Basta poco.

A tanti potrà sembrare un'esperienza dura fisicamente ed emotivamente... ma non a me.

Il calore dei sorrisi ricevuti a Burat mi ha investito come un raggio di sole in pieno inverno.

Il mal d'Africa esiste, una parte di cuore si aggrappa a quella luna, a quelle poche garze disponibili, agli occhi dei bambini.

Un'esperienza unica... che mi ha cambiata.

Ilaria Cogo, Volontaria

PROGETTO ETIOPIA

Ancora progressi nella fornitura di acqua potabile a Getche

Grazie a donatori anonimi l'acqua c'è.

Con il loro contributo è stato sostituito il piccolo tank rotto che serviva la clinica con uno nuovo da 10.000 litri. Per questa operazione è stato rinforzato il supporto alto circa 7 metri che era sottodimensionato per il nuovo serbatoio.

Ne è stato posto uno simile anche a servizio della scuola e della mensa scolastica nuova che ne era totalmente priva. In caso di necessità, essendo anche questo da 10.000 litri, oltre alla scuola ne beneficerà anche il padiglione di ricovero per i bambini denutriti.

Ovviamente avere acqua potabile non è una cosa scontata nel paesino di Getche, visto che una delle occupazioni dei bambini è di andare giù al fiume a prenderla con le taniche caricate sulle spalle. Sgravati da questo peso potranno essere liberi di partecipare alle lezioni scolastiche.

Pierantonio Rossato,
Volontario



ADOZIONI A DISTANZA IN ETIOPIA

Cresce la Scuola di Arakit



Cari sostenitori, ancora una volta... grazie!

La scuola di Arakit funziona, i nostri (perché, nel cuore, sono anche un po' nostri) bambini e bambine possono continuare a imparare cose nuove, studiare, mangiare, lavarsi le mani... e giocare!

Una frase (di San Francesco di Sales) letta per caso qualche tempo fa è stata per me illuminante: "È sufficiente vedere che siete bambini per amarvi".

Ed è proprio così... un bambino, già solo per il fatto di esserlo, merita di essere amato. Non importa di chi sia figlio, di che colore abbia la pelle, dove viva nel mondo... merita di essere amato, ancor più se la vita non ha in serbo nulla per lui. Perché l'amore consente di vivere!

E l'adozione a distanza ci permette di fare questo: dare amore - da lontano - a bambini privi di ogni cosa. Migliorare una vita che altrimenti non sarebbe degna di essere definita così.



D'altra parte anche loro ci insegnano molto. Ci insegnano che basta un girotondo per essere felici, ci insegnano la gratitudine di chi ti spalanca grandi occhi e ti bacia solo perché gli stai tenendo la mano. Cose forse troppo lontane dalle nostre, ma lo sforzo è davvero poco: continuate a regalare la scuola a questi bambini. Loro si sentiranno immensamente fortunati e grati, e la "dose" di amore nel mondo crescerà un po'. Ce n'è un immenso bisogno.

Grazie di cuore.

Rebecca Fedetto,
Responsabile Progetto Adozioni a distanza

Il contributo richiesto è di € 10,00 mensili. Per aderire, è possibile effettuare un versamento in una delle seguenti modalità:

- **Bonifico bancario su conto corrente** intestato a Help for Life Foundation onlus n° 100000002935
Cassa Risparmio del Veneto agenzia Via Ospedale Civile Padova - IBAN IT16 N062 2512 1971 0000 0002 935
- **Assegno bancario** intestato e inviato a Help for Life Foundation onlus Neurochirurgia - Azienda Ospedaliera Padova - Via Giustiniani 2 - 35128 Padova
- **Bollettino Postale** intestato a Help for Life Foundation onlus C/C n. 94497120
Causale: Progetto Adozioni a distanza - Quota di adesione

La Fondazione Help for Life onlus gode dei benefici fiscali previsti dall'Art. 14 D.L. 35/2005 e dall'Art. 13 D.Lgs 460/1997. Per ricevere ulteriori informazioni, contattate Help for Life ai numeri 049 8213256 oppure via email all'indirizzo helpforlife@sanita.padova.it

PROGETTO ODONTOIATRICO IN ETIOPIA

Nel segno della continuità

Il progetto odontoiatrico prevedeva inizialmente l'allestimento di un ambulatorio dotato di riunito e di tutta la dotazione in termini di strumentario, materiali di consumo. Il progetto prevedeva inoltre la formazione di una figura professionale che potesse, a progetto ultimato, far funzionare stabilmente quanto predisposto.

Lo scopo era quello di passare da un'odontoiatria di (s)fortuna fatta di sole estrazioni praticate dai più intraprendenti dei sanitari locali chiamati in causa per i più classici dei mal di denti, ad una Odontoiatria fatta sempre più di prevenzione, cure precoci e pian piano anche di riabilitazione.

A cinque anni dall'inizio del progetto, è tempo di bilanci. Attualmente, nella clinica di Getche, l'ambulatorio odontoiatrico dispone di un riunito dentale completo ed efficiente ed una poltrona più semplice per visite ed estrazioni.

Lo strumentario disponibile permette di praticare terapie basilari, quanto necessarie, come sedute di igiene, otturazioni ed estrazioni.

In occasione dell'ultima missione si è aggiunta al team odontoiatrico la figura dell'odontotecnico. Questo ha permesso concretamente di dare inizio alla fase riabilitativa del progetto, predisponendo quanto necessario per l'allestimento di un piccolo laboratorio oltre a confezionare le prime protesi.

Tanti tangibili progressi, ma senza dubbio quello più significativo è rappresentato dalla presenza continuativa della neodiplomata "dental therapist", Suor Pasqualina, che Help for Life ha sostenuto negli studi universitari ad Addis Abeba. La presenza di questa figura professionale dà al progetto non solo l'auspicabile concretezza ma rappresenta anche una locale figura "specialistica" di riferimento in grado anche di mantenere attive nel tempo altre attività avviate

come la prevenzione dentale.

Attraverso la fornitura di spazzolini per tutti i bambini e l'insegnamento e controllo da parte degli insegnanti dello spazzolamento dei denti durante la frequenza a scuola. Attraverso visite odontoiatriche alle donne incinta in occasione della visita ostetrica presso gli ambulatori della clinica.

Andrea Magliarditi, Volontario



Un paziente prima e dopo un intervento



CHIRURGIA PLASTICA IN KENYA

Risultati del 2015 e nuovi obiettivi per il 2016

A 3 anni dall'avvio del nostro progetto in Kenya, sta sempre più affermandosi nella realtà dell'Ospedale Cattolico di North Kinangop la Chirurgia Plastica.

Ad ogni nuova missione sempre più pazienti si presentano alla nostra attenzione e anche i colleghi che lavorano presso l'Ospedale hanno capito l'importanza della nostra specialità e affidano sempre più casi alle nostre cure.

Ad oggi nell'anno 2015 sono state compiute 4 missioni con trattamenti chirurgici complessi grazie a strumenti chirurgici idonei acquistati e donati per l'Ospedale, alla preparazione dei Chirurghi missionari e alla presenza in loco di personale preparato e disponibile.

I pazienti trattati nel 2015 sono 54 e sono state effettuate circa 70 visite.

Sono molteplici, inoltre, i progetti che si stanno sviluppando parallelamente all'attività clinica.

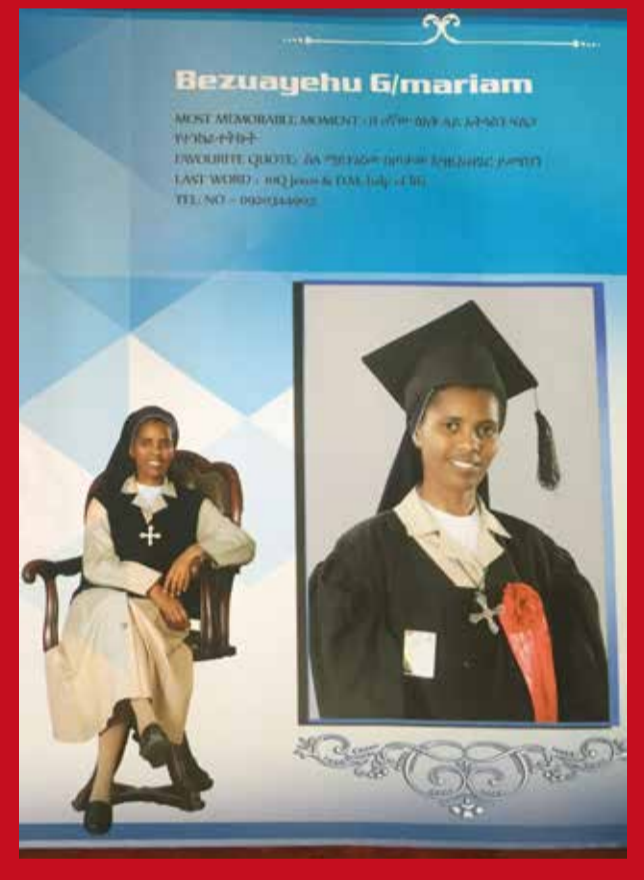


Tra questi l'insegnamento nelle scuole della prevenzione delle ustioni, che si rivolge ad un pubblico di ragazzi dai 10 ai 15 anni attraverso un gioco. Finora sono stati circa 5.000 i ragazzi che hanno partecipato a tale attività. Il gioco prevede il coinvolgimento dei ragazzi con lezioni frontali, quesiti e test di apprendimento.

L'attivazione di un laboratorio di sartoria per il confezio-



Laurea di Suor Pasqualina, che Help for Life ha sostenuto per diventare dentista



namento dei tutori elastici compressivi per il trattamento degli esiti di ustione.

Altro importante sviluppo registrato in questo anno è la coltivazione della spirulina. Dopo mesi di difficoltà per le basse temperature è partita la produzione dell'alga iperproteica, di cui si prevede l'utilizzo per i pazienti malnutriti o denutriti che necessitano di un'integrazione alimentare proteica.

Nel corso del 2015 numerosi successi sono stati raggiunti, ma nel 2016 il lavoro da svolgere è altrettanto e avremo bisogno di tutti voi per realizzare i nostri obiettivi.

Eva Koholscheen, Volontaria

PADOVA OSPITALE COMPIE 20 ANNI!

"Sognando e volando sulle ali della Solidarietà"

15 novembre, Teatro Verdi

Sognando e volando sulle ali della Solidarietà è il titolo dello spettacolo che ha celebrato 20 anni di impegno solidale di Padova Ospitale.

In vent'anni l'Associazione di strada ne ha stata fatta tanta: sono nati tanti progetti sia sul territorio padovano, sia verso i Paesi più poveri del mondo, che hanno coinvolto tanti volontari e sostenitori.

Lo spettacolo con la regia di Ernesto Aufiero, presentato da Francesca Trevisi, ha percorso le tappe fondamentali di vent'anni di impegno solidale, con lo scopo di sensibilizzare sempre più persone sul valore del volontariato.

Sul palcoscenico del Teatro Verdi si sono alternati attori, pittori, musicisti, cantanti, acrobati, ballerini: dall'attore Valerio Mazzucato, allo scenografo e pittore Ioannis Antoniadis, dal Coro Lellianum di San Camillo, diretto da Andrea Tosato al coinvolgente gruppo di percussionisti e ballerine Djolibè Djembè Family (Associazione Ponti Sonori di Padova), dai pianisti Eugenia Nalivkina e Sergio Pietruschi, alle cantanti Tiziana Guerra e Alice Barbara Tombola. Da Modena sono arrivati gli attori del Silence Teatro con l'originale ed emozionante performance "Come Angeli del Cielo".

L'evento ha ottenuto la medaglia del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (che ha concesso anche una medaglia per l'occasione), di Regione Veneto, Provincia, Comune e Università di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria e ULSS 16, oltre al sostegno di: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Maliparmi, Microlife, AUA, Banca Euromobiliare Daniele Di Maggio, Pasticceria Biasetto, Tortellini Roberto, WS Viaggi, Giuriolo e Pandolfo Assicurazioni.

"La solidarietà - sottolinea Sergio Boccella, presidente - è qualcosa che ha un grande valore, non solo per chi la riceve, che non si sente abbandonato, ma anche per chi, con umiltà, si impegna per aiutare gli altri; è un'energia bidirezionale, perché si riceve sempre molto più di quello che si dà. Inoltre non bisogna dimenticare l'importante valore rappresentato dall'esempio che viene trasmesso agli altri".



Medaglia del Presidente della Repubblica



Medaglia del Consiglio dei Ministri



Medaglia del Senato della Repubblica





CONVERSAZIONE SULLA SOLIDARIETÀ CON ALBERTO TERRANI

Continua da pag. 1

Cos'è per lei la solidarietà?

Innanzitutto oggi la solidarietà ce la sta insegnando Papa Francesco, che io seguo sempre con grande attenzione. Per quanto mi riguarda, arrivando da un paese di operai prima di arrivare al successo, avendo quindi vissuto sia le difficoltà sia i benefici di una vita ricca, penso di riuscire a capire cosa sia la solidarietà. Significa avere soldi in tasca ma sapere che non sono tuoi, che sono da condividere con chi sta peggio di te. La solidarietà è quindi avere sempre nei tuoi pensieri quello di aiutare gli altri e questo significa anche provare un chiaro sentimento di amore per chi ha meno di te. E c'è tanto bisogno di amore nel mondo! Amore che significa anche autenticità, cioè fare quello che senti davvero e nel profondo. Quindi per me solidarietà è aiutare gli altri non solo attraverso cose concrete, ma soprattutto attraverso un sentimento di amore per tutti, anche quelli che non ti piacciono, come ci ha insegnato Gesù.

Si può imparare la solidarietà?

Secondo me sì. Alcune famiglie la insegnano ai propri figli, altre meno. Quindi se non siamo capaci di essere solidali possiamo, anzi, dobbiamo affidarci a chi ce lo può insegnare. Ci sono persone illuminate che io conosco e frequento che mi ricordano sempre che devo essere grato per quanto ho avuto e quindi devo dare agli altri. E poi l'ho imparata da mia moglie: una persona con un cuore grande, che aiutava tutti, senza preoccuparsi che fossero perfetti. Così io ho imparato ad amare anche da Lucia, che era innamorata della vita e di tutte le persone, sia buone che cattive.

Serve quindi fare cultura della solidarietà?

Sì, il mondo è pieno di posti dove si può imparare: prima di tutto la testimonianza concreta delle Associazioni come Padova Ospitale, che lo insegnano nei fatti. Ma questo ruolo devono averlo anche le Istituzioni, ricordando che oltre agli aspetti formali e di servizio è necessario il senso di vicinanza a tutte le persone.

Padova Ospitale ha appena compiuto vent'anni. Cosa vorrebbe augurare a questa Associazione?

Se Padova Ospitale è ancora attiva dopo 20 anni significa che c'è ancora bisogno di aiuto e soprattutto di poter contare su questa preziosa presenza. Il volontariato è silenzioso ma la sua voce arriva ugualmente a far sentire meno sole le persone. Il mio rapporto con Padova Ospitale è legato alla mia amicizia con Angelo Chiarelli, che considero una persona luminosa, diversa dalle altre. Lui è un punto di riferimento per me, purtroppo non sono riuscito a seguire l'attività dell'Associazione come avrei voluto, però voglio congratularmi per questo importante traguardo e augurare ancora lunga vita a Padova Ospitale per la preziosa opera che ha svolto e che svolge. Con amore.



IO CI SARÒ

NELLA MIA CITTÀ, PER LA MIA CITTÀ
CON UN LASCITO A PADOVA OSPITALE ONLUS
SARÒ PER SEMPRE VICINO A CHI HA BISOGNO



Grazie a Elisabetta Temporini per la foto e alla modella Liliana Friseco

Campagna patrocinata dal Consiglio Notarile di Padova

Un lascito testamentario, anche piccolo, è un gesto straordinario per essere per sempre al fianco di chi ha bisogno, delle generazioni future della tua città. Ricordando nel tuo testamento **Padova Ospitale onlus**, l'Associazione che da quasi 20 anni realizza **progetti socio-sanitari di accoglienza, assistenza e cura** rivolti alle **persone in difficoltà**, potrai fare la differenza per la tua città e contribuirai a renderla davvero grande, **modello di altruismo e ospitalità**.



Per saperne di più sulla nostra Campagna Lasciti

Per ricevere la nostra utile "Guida al testamento e ai lasciti testamentari", o per un colloquio riservato con la nostra Responsabile Lasciti, è possibile chiamare il numero 049 8213256 o scrivere una email all'indirizzo padova.ospitale@sanita.padova.it.

Saremo felici di parlare con voi!

LE "CASSETTINE" DI PADOVA OSPITALE



È ancora attivo il Progetto "Chi dona vince!", con ormai 200 cassettoni posizionate in altrettanti esercizi commerciali in centro e in moltissimi quartieri di Padova, allo scopo di raccogliere fondi per i Progetti di Padova Ospitale.

A gennaio ripartiranno le visite dei nostri volontari per distribuire i nuovi materiali informativi dell'Associazione e raccogliere le offerte ricevute.

Grazie a tutti i negozi, ristoranti e bar che continuano ad ospitarci e ai loro clienti per la grande generosità che continuano a dimostrare!

I "BANCHETTI" DI PADOVA OSPITALE E HELP FOR LIFE



Anche quest'anno, grazie alla disponibilità dei nostri volontari, abbiamo potuto organizzare i tradizionali "banchetti" per la vendita di prodotti raccolti o realizzati nell'ambito dei Progetti dell'Associazione.

Ci potrete trovare il 16 e 17 dicembre presso l'Ospedale Sant'Antonio e il Monoblocco di Padova.

BUONISSIMO ACETO, SIMPATICA IDEA-REGALO



Aceto balsamico per aiutare il reparto di Chirurgia Plastica presso l'Ospedale Cattolico North Kinangop, in Kenya.

Tramite il Progetto "Piccole gocce di Solidarietà" le bottiglie di aceto balsamico, offerte a Help for Life dall'azienda "Fattorie Giacobazzi" di Nonantola (Modena), azienda storica nella produzione di Aceto balsamico fondata nel 1978, sono disponibili contattando la Segreteria (049 8213256 – helpforlife@sanita.padova.it).

Grazie a Leonardo Giacobazzi per il sostegno alle nostre iniziative di Solidarietà!

COME AIUTARCI CONCRETAMENTE

- Conto Corrente Postale intestato a Padova Ospitale Onlus n. 13623350
- Bonifico bancario su Cassa di Risparmio del Veneto ag. Via Ospedale Civile – Padova IBAN IT 35B062 2512 1970 7400 908687T
- Bonifico bancario su Banca Antonveneta ag. Via Cesarotti – Padova IBAN IT 64 C 01030 12197 000000505602
- Lascito testamentario a favore di Padova Ospitale Onlus
- Il tuo 5xmille a Padova Ospitale Onlus C.F. 92102510283

Le donazioni a Padova Ospitale sono fiscalmente deducibili dal reddito ai sensi e per gli effetti del T.U.I.R. n.917/8.

La nostra Associazione ha da sempre fondato la sua attività sulla collaborazione di tutte quelle persone che in modo gratuito hanno voluto mettere a disposizione il loro tempo e la loro professionalità. I progetti e gli eventi realizzati non sarebbero andati a buon fine senza il loro operoso contributo.

Contattaci se vuoi far parte anche tu di Padova Ospitale!
Associazione Padova Ospitale onlus
Tel. 049 8213256
padova.ospitale@sanita.padova.it



LA CASETTA DELLA SOLIDARIETÀ DI PADOVA OSPITALE



Anche quest'anno, in previsione del Natale, torna l'appuntamento con la "La Casetta della Solidarietà" di Padova Ospitale, dal 12 al 18 dicembre in via Roma a Padova. Prodotti realizzati dal Laboratorio, il tradizionale aceto balsamico delle Fattorie Giacobazzi e tante idee regalo a sostegno dell'Associazione. **Vi aspettiamo!**

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO A SERVIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

Da oltre un anno Cassa di Risparmio del Veneto offre la possibilità di effettuare donazioni a favore di Padova Ospitale tramite gli sportelli bancomat, per un importo minimo di 5 euro.

È sufficiente selezionare "Avvisi SMS, donazioni e assegni" nella prima schermata e "donazioni" nella seconda. Le videate successive propongono tutte le organizzazioni alle quali è possibile inviare una donazione tramite gli sportelli ATM del Gruppo, tra cui Padova Ospitale. Lo sportello rilascia uno scontrino valido come ricevuta per la detrazione fiscale.

Padova Ospitale è stata aggiunta all'elenco dei possibili beneficiari grazie alla segnalazione di Cassa di Risparmio del Veneto che da tempo supporta le nostre attività.

IMPORTANTE!

- Vi chiediamo la cortesia di farci avere il vostro indirizzo email, per essere inseriti nella nostra mailing-list e ricevere periodicamente le comunicazioni dell'Associazione e gli inviti agli eventi in programma.
- Se desiderate far conoscere la nostra Associazione ai vostri amici, inviate un'email a padova.ospitale@sanita.padova.it con NOME – COGNOME – INDIRIZZO – CAP – PROVINCIA del destinatario, un recapito telefonico e uno di posta elettronica.
- Chi non volesse più ricevere il nostro Notiziario, e qualsiasi altra forma di comunicazione, può segnalarlo alla Segreteria (padova.ospitale@sanita.padova.it – 049 8213256) per essere rimosso dal Database.

Per informazioni, potete contattare la Segreteria ai numeri 049 8213256.

CERCHIAMO VOLONTARI

La nostra Associazione ha da sempre fondato la sua attività sulla collaborazione di tutte quelle persone che in modo gratuito hanno voluto mettere a disposizione il loro tempo e la loro professionalità. I progetti e gli eventi realizzati non sarebbero andati a buon fine senza il loro operoso contributo. Contattaci se vuoi far parte anche tu di Padova Ospitale: tel. 049 8213256 – padova.ospitale@sanita.padova.it

NOVITÀ!

Da quest'anno tutti gli studenti sono invitati ad andare in Etiopia, nell'ambito delle missioni della Diocesi. Gli studenti universitari di medicina iscritti al 4°, 5° o 6° anno possono inoltre partecipare alle missioni in Kenya, presso l'ospedale di North Kinangop. Per ulteriori informazioni: 049 8211984.